

Sintesi incontro con gli iscritti di lunedì 18 maggio 2009.

Temi trattati

Resoconto riunione precedente, pubblicabile.

SANITA' – Volantino contro accordo CCNL del comparto sanità firmato anche da CONFSA-FIALS, cui, come abbiamo sottolineato aderisce UGL-Sanità. Il volantino è adattabile anche ad altri comparti del pubblico impiego. Abbiamo sottolineato soprattutto l'aspetto salariale del rinnovo.

Se possibile dobbiamo trovare altri mezzi di comunicazione, più veloci tipo fax, per trasmettere messaggi tipo “comunicati”. Rendere più “organizzativo” il volantino e soprattutto l'opuscolo.

15 MAGGIO – Presidio della CUB, buona presenza ma non eccezionale, parte dei Cobas sono andati a Roma. Non eravamo in maggioranza ma quasi, gli studenti non si sono visti.

N+1 – Conferenza si terrà il 30 ore 16.30.

PUNTI ECONOMIA – causa turnazioni dei compagni più fine anno per quelli che studiano gli incontro sull'economia saranno concentrati in giornate il cui calendario resta da definirsi.

FATTI DI TORINO (CORTEO FIAT) - Il fatto stesso che nelle cronache televisive sia mancata la “prova principe”, cioè la ripresa video della presunta defenestrazione di Rinaldini, nonostante fosse presente almeno la troupe del TGR, dimostra a che livello di servilismo sia giunta la falsificazione e la strumentalizzazione dell'informazione. Le foto diffuse mostrano soltanto un Rinaldini malfermo sulla gambe *trattenuto sul palco da un rappresentante dello SLAI-COBAS*, (non ai COBAS, come ripetuto in tutti i TG) mentre i filmati diffusi sono incomprensibili perché ripresi da telefonini dei partecipanti stessi alla manifestazione.

Ricordiamo i fatti.

Pur bella e combattiva la manifestazione non è stata partecipata come avrebbe dovuto. La scelta confederale per una manifestazione sabatale, piuttosto che interrompendo il lavoro ed uscendo dai cancelli per unirsi, nonostante tutte le difficoltà, ai colleghi degli altri stabilimenti, avrebbe dato ben altro risultato.

Al corteo, oltre alla rappresentanza confederale hanno partecipato gruppi e formazioni di vario genere, dai COBAS (quelli veri), allo SLAI-COBAS appunto. L'atteggiamento dello SLAI è stato alquanto battagliero per tutto il corteo contro i concertativi accusati, tra l'altro, di aver sottoscritto un accordo con l'azienda sul trasferimento di delegati ed iscritti dello SLAI stesso, in uno reparto confino (a Nola). Tra le formazioni di base ed anticoncertative lo SLAI era certamente il gruppo più folto e meglio organizzato ed al comizio finale, quando la maggior parte dei manifestanti non si ferma a sentire il comizio stesso, lo SLAI ha di fatto ottenuto un peso ed ruolo nella contestazione dei confederali insperato.

Lo SLAI però, anziché assumere la testa della sacrosanta contestazione concludendo la manifestazione *separando la propria da quella concertativa, con un proprio controcomizio*, si è intestardito nel voler prendere la parola dal palco dei concertativi. Perché? Per quale ragione parlare dal palco “ufficiale” dovrebbe rendere più autorevoli le sacrosante ragioni di chicchessia? Non è piuttosto vero il contrario?

Non si ottiene l'effetto di mischiare le ragioni del sindacalismo di base con quelle dei concertativi?

La reazione, di una parte o di tutti i concertativi non era prevedibile?

Quale scopo si pensa di raggiungere radicalizzando gli iscritti al sindacalismo concertativo che di fronte al palco hanno solo visto il trambusto, la lite per il microfono e nient'altro?

Aver rinunciato ad *isolare*, i concertativi col loro FISMIC, è stato un errore.

Un errore, che certo non giustifica ne assolve i confederal-concertativi da nessuna delle loro colpe, ma su cui lo SLAI deve riflettere se non vuol diventare un parafulmine per tutta la concertazione ed un danno per tutto il sindacalismo di base, anche se, per la verità, gli avvenimenti si sono tradotti in un danno soprattutto per Cremaschi, presente sul palco della manifestazione, e per la sua pretesa di *agganciare* il sindacalismo di base, cosa che naturalmente non ci dispiace affatto.

Siamo invece totalmente sconcertati e dispiaciuti che il denunciato accordo concertativi-FIAT sul confino dello SLAI a Nola non sia stato reso pubblico.

Genova, 18/05/09